

Reti e partecipazione per l'educazione alla sostenibilità

Modena 13 giugno 2008
GRUPPO

AMBIENTE E SALUTE SALUTE E AMBIENTE

Patrizia Polidori (Apat)
Francesco Apruzzese (Arpa Emilia R.)
Annalisa Gorrieri (Arpa Emilia R.)
Monica Daghighio (Sistema Comunicazione -Ausl Modena)
Francesca Marotta (LEA Civitavecchia)
Teresa Ortuso (Arpa Molise)
Daniela Piedimonte (Arpa Molise)
Gigi Carrino (Arpa Puglia)
Lucia D'Agostino (Arpa Sicilia)
Francesca Benassai (Arpa Toscana)
Vittorio Curzel (Provincia Trento)
Marco Tribuzio (Cea Bitonto)
Giada Quaino (ARPA FVG)

*In situazioni complesse come quelle che viviamo in campo educativo quale **ruolo** ciascuno di noi come attori può giocare nell'interazione reciproca?*

- competenza
- coordinamento
- mission istituzionale
- coerenza
- documentazione
- ruolo collante (lea)
- politiche adeguate
- attivatore di connessioni
- ruoli non necessariamente cristallizzati
- Know how

*Quali possono essere le **regole** del gioco?*

- legami informali legati allo scopo/progetto
- individuazione delle problema
- Individuazione delle alleanze
- reti che nascono dal basso
- “ “ “ dalle istituzioni
- la cooperazione conviene!
- Sviluppare cultura operativa
- Condivisione dei valori

*Come creare **relazioni** fra gli attori?*

- reti di relazioni (flessibilità) più che reti stabili e rigide
- formalizzazione degli accordi
- mantenere fede alla formalizzazioni
- riconoscibilità interne /esterna
- superare il timore di perdere ruolo/competenze/visibilità
- rigore metodologico nelle relazioni
- necessità di relazioni (inter ed intra)
- monitoraggio delle relazioni tra i nodi della rete
- Rispondere alle reciproche aspettative
- crediti / debiti

*Quali sono le **criticità** e i **punti di forza** che si affrontano nel lavorare in rete?*

- nodi che non sono nodi
- mancanza di allenamento alla rete
- mancanza di integrazione delle politiche
- necessità di pianificazione
- sovrapposizione di ruoli

- rapporti tra reti e sistemi
- interpretazione di dati ambientali (normativa)
- output informativo
- la cooperazione conviene
- costruzione sociale della salute
- livelli di partecipazione
- autoformazione della rete

*Quali possono essere le **modalità** e le **metodologie** per gestire efficacemente situazioni problematiche?*

- rigore metodologico
- Che ogni partner tragga vantaggio, con continuità, dall'essere in rete
- comunicazione interna efficace
- nodi che siano titolari di fiducia
- rete che si autoforma
- analisi bisogni formativi
- livelli di partecipazione
- credibilità
- output informativi della rete supervisionate, confezionati e trasmessi
- comunicazione verso esterno
- condivisione materiali
- allargare la rete se ci si trova di fronte a livelli di maggiore complessità
- analisi dei contesti territoriali
- codice etico
- linguaggio condiviso

*Quali **strumenti di valutazione** possono essere attivati per migliorare il lavoro di rete?*

- processi (qualitativa)
- risultati (quantitativa)
- impetto (qualitativa e quantitativa)

Riflessioni

- La rete è un organismo vivente
- cooperazione e condivisione dei valori
- sistema di crediti e debiti informativi/formativi
- Pensarsi come comunità
- Attivazione informale delle rete
- Riconoscimento del tempo da dedicare alla gestione/mantenimento della rete

Ipotesi e proposte di lavoro

- co-edizioni
- banca delle competenze (delle persone e degli enti)
- sistema informativo condiviso
- sistema di crediti e debiti informativi/formativi
- Attivazione informale delle rete
- Lavorare alla pianificazione e istituzionalizzazione della relazione ambiente - salute

È giunto il tempo che coloro che si occupano della promozione della salute considerino l'impatto che la natura ha sulla salute sia dell'individuo sia della comunità.

Perché? Perché noi attualmente possiamo ottenere condizioni ambientali sostenibili più appropriate a supporto della salute invece che indirizzare i nostri interventi soltanto su particolari problemi di salute quali: la dieta povera/troppo ricca, la sedentarietà o l'abuso di droghe.

Leger L, Health and nature-new challenges for health promotion, *Health Promotion International* 2003; 18: 173-175.